

Relazione preliminare alla progettazione del Centro Civico al QT8
bozza del 15/1/65

- O. Problemi relativi ai centri civici;
- concetto di autosufficienza di una particolare comunità quantitativa (quartiere)
 - il quartiere, nella città contemporanea italiana, quale falso storico, sociologico sociale ed economico
 - la vera realtà è rappresentata dall'area metropolitana in sviluppo che non può essere suddivisa in sottogruppi omogenei sulla base di semplici valutazioni topografiche
1. Ipotesi di organizzazione sociologica del territorio *all'organizzazione della cultura*
- ruolo primario del "verde pubblico attrezzato" per l'estensione dimensionale e qualitativa del concetto di "servizio" per una comunità che risulta essere quella dell'area metropolitana. *Come in Lidofia e la Torre di Costuro -*
 - Il servizio inteso non come conclusivo intervento relativo ad un fabbisogno di microcomunità (scala che non permette di valutare neppure lo stesso fabbisogno perchè ne snatura di fatto il concetto), ma come intervento articolato su un territorio omogeneo (l'area metropolitana).
 - Ipotesi di interventi pensati per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni valutabili, e perciò di interventi a sistema sul territorio. Il sistema soddisfa i fabbisogni, l'intervento singolo no (ne soddisfa solo alcuno e ne svilisce o annulla altri).
Poli primari e secondari. *milanese*
2. Il "servizio" pubblico del "centro civico".
- Il ruolo del centro civico nella visione di una organizzazione sociologica del territorio. (spazi e attrezzature pubbliche per le attività culturali, ricreative e sportive)
 - L'intervento per poli quale incentivo dello sviluppo della vita democratica-associativa di una comunità.
 - Il significato di polo primario per i centri civici. L'intervento a sistema sul territorio dell'area metropolitana dei poli primari. (cfr relazione allegata del secondo progetto di massima che ipotizza per il QT8 un centro civico di tipo primario con l'accentuazione delle attività di servizio e informazione sportive.)
 - Il significato di polo secondario per i centri civici. L'intervento a sistema ~~dei~~ per i poli secondari sul territorio di un settore dell'area metropolitana.
3. L'ipotesi di un centro civico al QT8 concepito come polo secondario.
- ipotesi di ~~valida~~ identificazione del settore nord-est dell'area metropolitana milanese, ipotesi di identificazione dei poli secondari prevedibili a sistema con quello del QT8
 - Analisi delle funzioni: attività culturali e ricreative, servizi locali.
 - Dati preesistenti del tema: L'albergo e il cinema. Verifica della validità della indicazione rispetto ai punti precedenti. Necessità di verifica economica (ricerca di mercato: allegati due preventivi di ricerca). (con la previsione della costruzione da parte di privati in diritto di superficie)
4. Funzione sperimentale - metodologica di un simile intervento in relazione ai programmi urbanistici pre la città e l'area metropolitana
- ipotesi di un comitato per la gestione locale del CC e di un comitato cittadino con funzioni di probiviro rispetto a quelli locali. L'autogestione garanzia di sviluppo della vita democratica.
 - Ipotesi di verifica sistematica dal progetto alla realizzazione, sino alla gestione in varie fasi temporali dal punto di vista economico, urbanistico, sociologico.

ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI PROPOSTE PER IL CENTRO CIVICO DEL QT8

AFD 44 680/1-20